



Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 Regione autonoma Valle D'Aosta

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2019 SINTESI PUBBLICA

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2019

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
2.	PANORAMICA GENERALE SUL POR FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020	2
2.1	RISULTATI RAGGIUNTI	2
2.2	GESTIONE DEL PROGRAMMA	3
3.	ATTUAZIONE ASSI PRIORITARI	5
ASSE 1	"OCCUPAZIONE"	5
ASSE 2	"INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"	6
ASSE 3	"ISTRUZIONE E FORMAZIONE"	6
ASSE 4	"CAPACITÀ ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA"	6
ASSE 5	"ASSISTENZA TECNICA"	7

1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo (POR) della Regione autonoma Valle D'Aosta, cofinanziato dal FSE per il periodo 2014-2020, coerentemente con gli indirizzi e gli orientamenti europei e nazionali in materia, per fare fronte alle sfide con cui è necessario confrontarsi per una crescita inclusiva, individua i seguenti ambiti prioritari:

- creare le condizioni per un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani;
- migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli con una specifica attenzione al reinserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e all'accesso all'occupazione dei lavoratori disabili;
- rafforzare le opportunità di accesso ai servizi sociosanitari e educativi in favore dei soggetti fragili;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastico-formativa;
- consolidare e ampliare le opportunità di istruzione superiore di livello terziario;
- potenziare l'accesso degli adulti a opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa;
- migliorare, grazie anche all'ausilio delle TIC, l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Il Programma si fonda su una strategia che, per il periodo 2014-2020, punta ad affrontare le principali sfide regionali a partire dalle evidenze di contesto che emergono dalle analisi dei principali andamenti socioeconomici del territorio e dalla volontà di superare le difficoltà venutesi a creare a seguito della crisi economica e finanziaria. Il PO si articola quindi sui seguenti Assi prioritari:

- Asse 1 "Occupazione", nel cui ambito si intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani;
- Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizioni di relativo svantaggio e a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione, all'assistenza e alla cura della popolazione più disagiata;
- Asse 3 "Istruzione e formazione", inteso a contenere gli abbandoni scolastici, a sviluppare l'offerta di istruzione superiore e a potenziare l'accesso degli adulti a opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa;
- Asse 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione pubblica regionale e locale.

A questi quattro Assi se ne aggiunge un quinto di Assistenza tecnica volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e nella gestione del Programma operativo, su cui si concentra il 4% delle risorse del POR, in linea con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303/2013.

2. PANORAMICA GENERALE SUL POR FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020

2.1 Risultati raggiunti

Il POR FSE 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta registra nell'anno 2019 l'avvio di interventi su quasi tutti gli Assi prioritari previsti, evidenziando un netto passo in avanti nelle procedure attuative rispetto all'anno precedente. Le difficoltà riscontrate nell'annualità precedente, relative principalmente a carenze

strutturali e a criticità operative nell'attuazione delle singole misure, sono state in parte superate grazie a puntuali interventi correttivi messi in campo dall'Autorità di gestione.

Tali azioni si sono rivelate funzionali al conseguimento, nel 2019, di un livello di efficienza della spesa più adeguato, considerato che il 19 dicembre 2019 è stata inviata una proposta di certificazione delle spese pari a € 5.319.180,82, con cui è stata largamente superata la soglia posta dalla regola N+3 e con cui si è contribuito, altresì, all'avanzamento della spesa rispetto al target previsto per la fine del 2020. Tale considerazione risulta suffragata dai dati relativi all'avanzamento finanziario del Programma: al 31 dicembre 2019, il POR presenta un costo ammesso per circa 38,3 mln di euro (il 72,7% della dotazione del programma) con un aumento rispetto al 2018 del 26%. Il valore delle risorse impegnate è di 35,2 mln di euro (erano 28,2 mln a fine 2018) corrispondenti al 92% del costo ammesso e al 66,9% del costo programmato. I pagamenti ammessi registrati sono pari a circa 23 mln di euro, mentre erano circa la metà a fine 2018 (12,2 mln di euro). In termini relativi i pagamenti ammessi rappresentano il 66,9% dell'impegnato (indice di capacità di utilizzo) e il 43,6% del costo programmato (indice di efficienza realizzativa): quest'ultimo valore è quasi pari al doppio di quanto risultava nel 2018 (22%).

Gli indicatori comuni di output sono stati valorizzati sulle operazioni parzialmente attuate, in quanto al 31 dicembre 2019 risultano numericamente significative le iniziative in corso rispetto a quelle terminate. Se si considerano i valori degli indicatori fisici a fine 2019, emerge un quadro piuttosto soddisfacente rispetto al raggiungimento dei target previsti dal Programma per il 2023: la maggior parte degli indicatori di output ha infatti superato il target, a causa di dinamiche inerenti l'attuazione delle misure non preventivabili in fase di programmazione. Questi dati ci consentono di valutare positivamente l'efficacia degli interventi finanziati, vista la risposta positiva del territorio, non ipotizzabile in sede di stesura del POR. E' opportuno, quindi, rilevare come, a seguito della rideterminazione della dotazione finanziaria del POR, si procederà comunque a una nuova revisione degli indicatori fisici, al fine di riparametrarli sulla base di stime sulle mutate condizioni socioeconomiche che non erano immaginabili a inizio programmazione.

Dal punto di vista dell'andamento fisico, al 31 dicembre 2019, i partecipanti complessivamente avviati sul POR sono 10.043, di cui il 54,73% maschi e il 45,27% femmine. L'Asse 3 mostra, così come l'anno scorso, la maggiore adesione di partecipanti con il 55,92% del totale, seguono l'Asse 1 con il 19,03%, l'Asse 2 con il 18,66% e l'Asse 4 con il 6,39%. La categoria maggiormente coinvolta è rappresentata dai "Lavoratori" che sono il 52,6% circa del totale dei partecipanti, seguiti dagli "Inattivi" con il 24,32 % e dai "Disoccupati" con il 23,08% .

2.2 Gestione del programma

Il POR FSE ha registrato una fase di avvio caratterizzata da diverse criticità attuative che hanno generato un ritardo nell'utilizzo delle risorse disponibili e in particolare nei flussi di trasferimento di risorse ai beneficiari finali. Ciò si è tradotto nel mancato conseguimento dell'obiettivo di spesa certificata previsto dalla regola dell'N+3 per il 2018 che ha determinato, per effetto del disimpegno automatico delle risorse, una diminuzione nella dotazione finanziaria (vedi Raa 2018).

Nel corso del 2019 si è provveduto quindi a rimodulare il piano finanziario del Programma a seguito dell'avvio della procedura del disimpegno delle risorse non certificate alla data del 31 dicembre 2018, comportando, con successiva Decisione della Commissione europea C (2019) 5827 del 30 luglio 2019, una rideterminazione del

valore della dotazione finanziaria complessiva del POR pari a € 52.622.850,00. Con riferimento ai target intermedi degli Assi del Performance Framework (PF), la Decisione di esecuzione C (2019) 8626 della Commissione europea trasmessa in data 26 novembre 2019, ha determinato i target intermedi conseguiti per il POR. In applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si è reso necessario redistribuire il valore corrispondente alla riserva di efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario 3, pari a € 1.207.440,00, valutandone la riallocazione sulla priorità d'investimento 8.i, come rappresentato nella Relazione di accompagnamento alla proposta di riprogrammazione del POR. Tale proposta di riprogrammazione, approvata con Decisione della Commissione europea C (2020) 4033 in data 12 giugno 2020, contiene la rimodulazione del piano finanziario del POR e la conseguente revisione, a livello di PDI, degli indicatori di output corrispondenti, che seguono l'incremento e il decremento subito in termini di dotazione finanziaria.

L'Autorità di gestione (AdG), per superare le molteplici criticità legate al Programma, ha predisposto e realizzato varie azioni correttive, riportate di seguito.

- Nell'ambito di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), con l'intento di rafforzare la dotazione di personale in forza presso la Struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo, l'AdG ha effettuato una chiamata pubblica per l'assunzione di tre Istruttori dei Programmi di sviluppo e, utilizzando una procedura di mobilità, ha ulteriormente incrementato la dotazione organica di due risorse.
- L'AdG ha provveduto, inoltre, alla revisione del SI.GE.CO. (*Sistema di gestione e controllo*) e dei relativi allegati, nella quale è stata prestata particolare attenzione all'inserimento di procedure per la valutazione dei fattori di rischio, alla metodologia di campionamento per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco, all'aggiornamento della sezione relativa alla gestione dei rischi e all'aggiornamento delle check list.
- Anche le *Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo*, sono state oggetto di aggiornamento: le principali modifiche hanno riguardato la distinzione delle modalità gestionali in base alla tipologia di operazione, la disciplina delle FAQ e l'aggiornamento delle procedure per la presentazione e gestione dei progetti a seguito dell'entrata a regime del sistema informativo SISPREG2014.
- E' stato consolidato e rafforzato il sistema di relazioni con le Strutture Regionali competenti per materia Responsabili dell'Attuazione degli Interventi (SRRAI) per poter sostenere la corretta ed efficace attuazione degli interventi in corso o da realizzare.
- Tra gli altri interventi più significativi, si segnalano: la predisposizione di modelli standard di bandi/avvisi correlati alle tipologie progettuali più ricorrenti, l'assegnazione di obiettivi dirigenziali annuali finalizzati all'efficientamento dell'avanzamento del POR e il supporto alle SRRAI e ai beneficiari in sede di predisposizione e gestione degli avvisi.
- Nel corso degli ultimi mesi è stato perfezionato e implementato il sistema informativo SISPREG2014 con ulteriori funzionalità per consentire la gestione dell'intero ciclo di vita del progetto. Inoltre, SISPREG2014 è oggetto di costanti aggiornamenti utili a migliorarne l'utilizzo da parte dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma operativo.
- L'AdG, da un punto di vista programmatico, nell'ambito della sfera giuridica di competenza, intende orientare le proprie scelte verso la massima concentrazione possibile dell'uso delle risorse finanziarie ancora disponibili applicando, ove possibile, modalità di semplificazione della spesa al fine di conseguire un'accelerazione dei tempi, anche inerenti le procedure di controllo.

Grazie anche ai correttivi messi in atto dall'AdG, nel 2019 si registra un avanzamento consistente nell'attuazione del Programma e in particolare della performance di spesa: sono stati infatti raggiunti i target finanziari e fisici definiti per il conseguimento della riserva di efficacia di metà periodo e superato il target di spesa previsto al 31 dicembre 2019 dalla regola dell'N+3. Due importanti traguardi che hanno consentito al Programma di evitare di incorrere nel disimpegno automatico e acquisire la dotazione finanziaria complessiva (quota nazionale + cofinanziamento del FSE) di € 3.334.354 attesa per la riserva di efficacia.

L'andamento tendenziale nella crescita dei pagamenti ammessi avviato nel 2019 rende altresì fiduciosi riguardo la possibilità concreta di raggiungere senza particolari difficoltà anche il target di spesa N+3 previsto per la fine 2020: tale obiettivo potrebbe purtroppo essere messo in discussione dalle condizioni di contesto con cui si confronta l'attuazione del Programma nell'anno in corso, per effetto della situazione emergenziale prodotta dall'epidemia del COVID-19. Le misure di contenimento dell'epidemia adottate hanno infatti causato un forte rallentamento degli interventi finanziati in corso di realizzazione e una battuta di arresto di quelli in fase di avvio. Una limitazione che, sebbene sia stata ove possibile in parte mitigata ricorrendo a modalità di formazione a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme sincrone in grado di assicurare l'interazione on-line docenti/allievi, rischia comunque di determinare un rallentamento dei controlli della spesa da parte dell'Amministrazione regionale e la diminuzione dei pagamenti ammessi e, quindi, della spesa che è possibile certificare alla Commissione europea per un valore di cui al momento non è possibile stimare la dimensione.

3. ATTUAZIONE ASSI PRIORITARI

Asse 1 "Occupazione"

Nel corso del 2019 sono stati emanati tre avvisi. Nell'ambito del primo avviso, rivolto agli adulti disoccupati, sono stati finanziati cinque progetti per un importo di circa € 516.000. Quattro progetti approvati prevedono interventi formativi brevi della durata tra le 160 e 400 ore volti a fornire competenze specialistiche, mentre un progetto prevede l'ottenimento della qualifica per operatori sociosanitari, nel rispetto del profilo professionale e del correlato standard formativo. Il secondo avviso è specificatamente dedicato al settore edile e finalizzato all'acquisizione, da parte di soggetti disoccupati, di competenze qualificate e specializzate che li conducano al reinserimento lavorativo. Nell'ambito di tale avviso sono stati finanziati due progetti per un valore complessivo di circa € 186.000. Un progetto fornisce conoscenze per la costruzione, manutenzione e riparazione di murature in pietrame e malta e di muri a secco. Il secondo progetto finanzia percorsi professionalizzanti rivolti alla formazione di operai edili specializzati in edilizia sostenibile, nel rispetto del territorio, dell'ambiente e della salute dell'uomo. Il terzo avviso ha visto l'approvazione di un progetto per trasferire, accrescere e consolidare le competenze di base, tecniche e trasversali funzionali al conseguimento della qualifica professionale di "Tecnico delle manutenzioni meccaniche e elettriche" per un importo di quasi € 500.000. Si evidenzia inoltre che, in ragione del considerevole numero di richieste provenienti dal territorio, si è provveduto a rifinanziare per ulteriori 2,8 mln di euro l'avviso pubblico "18AB", avente per oggetto gli incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione.

Asse 2 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà”

Il 2019 ha visto l'emanazione di un avviso pubblico volto a rendere disponibile, per le persone disoccupate, in particolare i soggetti più vulnerabili, un'offerta formativa e orientativa finalizzata a potenziare l'occupabilità e la capacità di ricerca attiva del lavoro per il loro inserimento/reinserimento lavorativo. Nello specifico, delle sei linee di intervento previste, quattro agiscono sull'Asse 2, per un valore di circa 1,3 mln di euro, in continuità con alcune delle azioni avviate nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'occupabilità 2017/18 (17AB). Queste prevedono il finanziamento di progetti di formazione per l'inserimento lavorativo degli iscritti al collocamento mirato, per detenuti, corsi di avvicinamento al lavoro per disabili, oltre alla formazione di base per piccoli gruppi di persone disabili, in situazione di svantaggio e/o detenuti. Nel corso del 2019, il sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili è stato, altresì, garantito dai laboratori occupazionali rivolti alle persone disabili, principalmente i disabili intellettivi, e dalle iniziative già avviate nel già citato Avviso 17AB, con undici progetti in corso di attuazione, per un valore di circa 1,6 mln di euro, riguardanti per lo più attività di orientamento nel mondo del lavoro, formazione mirata all'inserimento lavorativo e avvicinamento al lavoro. Risulta ancora avviata l'operazione "Voucher prima infanzia" che prevede l'erogazione di voucher a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, i nidi aziendali e il servizio di tata familiare, con l'obiettivo di favorire una migliore conciliazione dei tempi dedicati al lavoro con le esigenze familiari.

Asse 3 “Istruzione e formazione”

Sull'Asse 3 sono stati approvati quattro avvisi riguardanti le seguenti iniziative: il finanziamento dei corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno scolastico 2019/2020, che ha visto approvati quattro progetti per un valore complessivo di circa 2,4 mln di euro, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e rafforzare il collegamento tra istruzione, formazione professionale e il mondo del lavoro; il sostegno alla formazione permanente, garantito da sei progetti approvati nella prima scadenza del nuovo avviso sull'occupabilità, a valere su due delle quattro schede presentate; due progetti rivolti a cittadini adulti disoccupati, in linea con la misura volta a promuovere l'acquisizione di competenze chiave, prevedendo infatti, rispettivamente, l'acquisizione delle competenze multilinguistica e digitale. Altri quattro progetti riguardano moduli formativi di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro, quali l'amministratore di condominio, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la conduzione di attrezzature da lavoro e la logistica. L'avviso stage aziendali all'estero, invece, rivolto agli studenti delle scuole regionali pubbliche e paritarie, ha visto l'approvazione di quattro progetti che hanno dato l'opportunità agli studenti di almeno 16 anni di età di trascorrere periodi di formazione all'estero con apprendimento in contesti lavorativi (*work based learning*). Il progetto rivolto ai giovani in uscita dai percorsi di Istruzione Professionale a indirizzo "Servizi socio-sanitari", inoltre, consente il conseguimento della qualifica di operatore sociosanitario (O.S.S.) attraverso la frequenza a un percorso formativo integrativo.

Asse 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa”

Nel corso del 2019 non sono state approvate nuove iniziative sull'Asse 4: tuttavia, risultano avviati quattro progetti per un valore complessivo di € 461.853,41. I progetti finanziati riguardano l'attuazione di corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento e all'innalzamento delle competenze amministrative e specialistiche

dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, di enti pubblici e delle società partecipate, coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dei progetti cofinanziati con i fondi dell'Unione europea e dello Stato. Le molteplici tematiche affrontate nei corsi sono inerenti alla gestione di tutte le fasi connesse all'attuazione dei progetti, alla loro gestione, valutazione e monitoraggio, quali, tra le altre, la predisposizione dei progetti, i sistemi di gestione e controllo, le tecniche di valutazione e gli strumenti per il monitoraggio, gli adempimenti in materia di comunicazione, la normativa in materia di trattamento dei dati personali, la trasparenza e l'anticorruzione nelle varie fasi del procedimento, le politiche e le norme dell'Unione europea e dell'Italia in materia di applicazione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili, oltre al potenziamento delle lingue francese e inglese. E' stato fatto, inoltre, un focus sulle principali novità della programmazione 2014-2020 riguardanti la normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Il rafforzamento di tali competenze costituisce un valore aggiunto per la gestione delle attività collegate all'utilizzo dei finanziamenti europei e statali nell'ambito della politica regionale di sviluppo 2014/20. I corsi formativi sono, ad oggi, tutti conclusi e la spesa certificata al 31 dicembre 2019, grazie a questi interventi, è pari a € 146.193,27.

Asse 5 “Assistenza Tecnica”

Ammontano a € 876.577,41 le risorse allocate per finanziare quattro nuovi interventi nel 2019. Significativo è il progetto che vede impegnati € 494.280 per finanziare l'assunzione, a tempo determinato, di tre funzionari a titolo di Task force, cat. D, con profilo di Istruttore dei programmi di sviluppo, per massimo tre anni. Come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2019, relativo alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, con questa misura si intende rafforzare l'Autorità di gestione FSE e le SRRAI nella programmazione, attuazione e gestione degli interventi, contribuendo al miglioramento della governance multilivello. A seguire, in ordine di dotazione finanziaria, segnaliamo l'affidamento fino al 2023, per € 226.895,60, dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di gestione per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020, come previsto dalla convenzione stipulata tra CONSIP spa e il RTI con mandataria BDO Italia SpA. Il progetto "seconda evoluzione di SISPREG2014" prevede, invece, adeguamenti al sistema informativo e servizi di supporto specialistico per la risoluzione delle problematiche e per la gestione di sessioni formative sull'utilizzo del sistema. Il progetto vale € 137.467,81. Il progetto "servizi a supporto dei CDS 2019-2021", del valore di 17.934 euro, si propone di acquisire i servizi per l'organizzazione e la gestione delle riunioni del Comitato di sorveglianza in un orizzonte temporale triennale, al fine di semplificare l'attività amministrativa. L'organizzazione delle riunioni, infatti, rende necessaria l'acquisizione di servizi propri di un'organizzazione di un evento, che non possono essere garantiti dall'ordinaria attività degli uffici regionali.